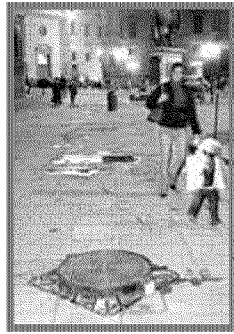


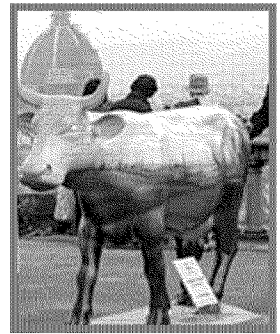
La storia dell'opera sparita (con clamore) e ricomparsa (alla chetichella) in piazza SS. Annunziata



L'accusa
«Un gesto
sconsiderato
che dimostra
l'inciviltà
di molti»



Il testimone
«Nessun furto
Ho assistito
alla scena
grazie
alle telecamere»



La mucca del mistero

di **Letizia Cini**

Fosse un giallo, il titolo sarebbe già pronto: 'Il mistero della mucca scomparsa'. Trattandosi più banalmente di un fatto di cronaca, la storia della mucca 'rapita' con gran clamore e riapparsa stranamente in sordina (la buona notizia, contrariamente al 'rappimento', è stata data solo su queste pagine), merita di essere approfondita. Se non altro per stemperare le pesanti accuse mosse alla città dagli organizzatori di Cowparade quando, il 16 dicembre scorso, si accorsero e diffusero l'informazione del furto della 'Ferreri's Cow' realizzata da Marco Ferreri (*nella foto centrale in alto*, il tombino rimasto orfano), staccata dalla sua base, in piazza Santissima Annunziata e portata chissà dove da chissà chi. In realtà l'opera non si era mossa di molto...

«Questo gesto sconsiderato, oltre a dimostrare la inciviltà di molte persone, deve sensibilizzare tutti i fiorentini in merito a questo grave problema», le parole degli organizzatori dell'iniziativa, che rincararono la dose. «Rovinando o addirittura rubando le mucche — il commento —, si rischia di compromettere una manifestazione artistica ma soprattutto un'occasione di raccolta di fondi per bambini del Meyer».

Scopo di Cowparade, infatti, aiutare chi più ne ha bisogno: grazie all'asta pubblica che verrà battuta da Sotheby's il 21 febbraio prossimo venturo al PalaCongressi, sarà data a chiunque la possibilità di acquistare le mucche e donare i proventi alla Fondazione Meyer. Ma l'esercito delle 52 bizzarre ope-

re a quattro zampe disseminate lungo strade e piazze della città, era già stato oggetto di attenzioni vandaliche, tanto che si era ricorsi a un'azione di vigilanza affidata a un homeless. Tornando alla 'ricomparsa' della mucca sparita da piazza Santissima Annunziata, stupisce che la notizia non sia stata data dagli organizzatori con il dovuto risalto. La scorsa settimana, alla richiesta di spiegazione del cronista, si sono limitati a rispondere con un laconico: «L'opera asportata ci è stata restituita dai carabinieri, non sappiamo niente di più».

Il 'di più' c'è, e ce lo racconta il maresciallo Dario Valentino, che ha assistito in prima persona al rapimento e al ritrovamento del candido esemplare in vetroresina, tornato nella sua sede originaria quasi alla chetichella.

«La mucca in questione era stata asportata da piazza Santissima Annunziata alle 3,59 del 15 dicembre scorso da due ragazze e da loro lasciata davanti al portone dell'Istituto Geografico Militare, in via Cesare Battisti», ricorda il maresciallo. «Essendo in servizio quella notte, ho visto attraverso le telecamere il 'rilascio' dell'opera e la repentina fuga delle due — prosegue il suo racconto —. L'ho quindi prontamente recuperata, essen-

do al corrente dello scopo benefico per il quale queste mucche hanno invaso Firenze, e successivamente, nell'arco della mattinata, sono stati avvisati i vigili urbani che, dopo aver prelevato la 'Ferreri's Cow' realizzata da Marco Ferreri (*nella foto grande*), presumo l'abbiano portata ai carabinieri per la restituzione a chi di dovere».

Ringraziando il maresciallo Velentino per la sua prontezza e il suo racconto, concludiamo proponendo la fine del giallo e il nuovo titolo: 'Il mistero della mucca scomparsa. E ritrovata'.

